



RELAZIONE
SULLA GESTIONE
2017

SOMMARIO

1	IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	6
1.1	DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI	6
1.2	Ricavi.....	6
1.3	costi	7
1.4	GODIMENTO BENI DI TERZI.....	7
2	RISORSE UMANE	8
2.1	DATI SULL'ORGANICO DEL PERSONALE DIPENDENTE	8
2.2	COSTO DEL LAVORO	8
2.3	CAPITALE UMANO	8
2.4	LA FORMAZIONE.....	9
2.5	L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE.....	9
3	COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE NON TIPICA	10
3.1	aREA ACCESSORIA	10
3.2	AREA STRAORDINARIA.....	10
4	PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI.....	10
4.1	DATI PATRIMONIALI	10
5	RISCHI AZIENDALI.....	11
6	RINVIO TERMINI APPROVAZIONE BILANCIO.....	12

Acque Ovest Bresciano Due Srl
Via XXV Aprile n. 18
25038 Rovato (BS)
Cap. sociale € 15.682.526,79i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Brescia al n. 02944230982 - REA 492093
P.IVA 02944230982

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI

(Cariche vigenti alla data del 31 dicembre 2017)

Amministratore Unico	Angelo Zinelli
Collegio Sindacale	
Presidente	Massimiliano Marcaletti
Sindaci effettivi	Orietta Truffelli Graziella Venturi
Sindaci supplenti	Silvano Mombelli Tarcisio Rubagotti
Società di Revisione	Ernst & Young S.p.a.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Soci,

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 riporta un risultato positivo pari ad Euro 3.231.737.

L'utile 2017 è determinato da 4 mesi della gestione del SII dell'area ovest mancando quindi all'appello gli otto mesi di gestione svolta dalla controllata Acque Bresciane Srl.

Il Servizio Idrico Integrato dal D.Lgs. n. 152/2006 è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione di acque reflue, nonché di riutilizzazione delle acque reflue e del controllo sugli scarichi in pubbliche fognature.

Acque Bresciane ha quindi ricevuto nell'aprile 2017 dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia l'affidamento c.d. "in house", della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'area bresciana.

Infatti il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" in particolare l'articolo 149 bis stabilisce che *"L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire a favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale"*, l'Ufficio d'Ambito di Brescia con delibera n. 14 del 17 settembre 2015 e del Consiglio Provinciale n. 38 del 19 ottobre 2015 hanno scelto il modello della società mista come forma di gestione del SII per l'intero ambito territoriale ottimale bresciano facendo venir meno, fatte salve le salvaguardie di legge, tutte le altre diverse forme di gestione sul territorio di Brescia. Il percorso prescelto dal modello per la gestione unificata, prevedeva nel contempo la graduale aggregazione con conferimenti di rami d'azienda del SII dei Gestori esistenti in via preliminare all'espletamento della gara per la scelta del socio privato.

Le tappe più importanti nella percorso può essere così riepilogata:

Durante il 2016 è continuata l'attività degli Enti competenti:

- Con Delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 12 febbraio 2016 è stato approvato lo schema di accordo per la costituzione del comitato di indirizzo e controllo per consentire l'esercizio congiunto del controllo analogo, nonché lo statuto e il regolamento di funzionamento di Acque Bresciane;
- Il 20 giugno 2016 con la sottoscrizione dell'accordo deliberato sopra, da parte dei Comuni dell'area Bresciana è stato deliberato i componenti del Consiglio d'Amministrazione, del Comitato ristretto e del Collegio dei Revisori;
- In data 24 giugno 2016 con atto del Notaio Francesco Lesandrelli rep. N.109.384 la costituzione della società a responsabilità limitata Acque Bresciane con capitale di 100.000 euro interamente versato per il 30% da AOB2, il 30% da Garda Uno S.r.l. , il 20% da Sirmione Servizi S.r.l. e il restante 20 % dalla Provincia di Brescia.

Esauriti gli atti prodromici all'affidamento, nel Consiglio d'Amministrazione del ATO di Brescia del 30 settembre 2016 sono state deliberate:

- La proposta di aggiornamento del piano d'ambito 2016-2045;
- La relazione illustrativa dei requisiti per l'affidamento ai sensi del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179;
- La convenzione per la gestione del SII recependo le disposizioni previsti dalla delibera dell'AEEGSII del 23 dicembre 2015 n.656/2015/R/idr;
- L'affidamento del servizio idrico integrato dell'ATO della Provincia di Brescia ad esclusione delle gestioni salvaguardate, alla società Acque Bresciane S.r.l. 2016-2045 nel momento in cui in questo

soggetto diventava operativo con il conferimento del ramo d'azienda di almeno uno dei soggetti gestori. Una volta affidato il servizio alla società Acque Bresciane, vengono compresi nel perimetro gestionale anche i Comuni fino ora gestiti in economia o aggregati in via transitoria dai vari gestori esistenti. A seguito dell'emanazione del D.L. 133/2014 (Sblocca Italia) e convertito nella L.164/2014, la conferenza dei Comuni ha espresso, nell'ambito delle sue funzioni, il "parere vincolante" relativamente al modello gestionale per l'affidamento del servizio idrico integrato.

Il modello prescelto è il modello misto "pubblico-privato" con un percorso che prevede:

- L'aggregazione dei soggetti pubblici operanti nella provincia di Brescia.
- Indizione di una gara pubblica per l'individuazione di un socio privato entro il 2018

Il consiglio provinciale, in qualità di ente affidante, con la delibera n. 38 del 18/10/2015 ha confermato tale percorso.

In data 28 aprile 2017 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII di AOB2, del socio Sirmione Servizi e il conferimento in denaro della provincia di Brescia pari ad un euro ad abitante, al momento l'Assemblea dei Soci di Garda Uno aveva deliberato la non adesione, salvo sfruttare l'ultimo giorno utile lasciato dal contratto di conferimento con aumento di capitale scindibile con scadenza 31 dicembre 2017.

Con la sottoscrizione del contratto di conferimento i soci conferitari, si sono assunti l'impegno a estrarre la situazione patrimoniale di conguaglio del ramo del SII di AOB2 S.r.l. da una situazione patrimoniale soggetta a revisione limitata dalla propria società di revisione.

Gli eventuali utili del periodo non saranno distribuiti ma sono destinati in via prioritaria in conformità dell'Accordo di Programma, a finanziare nuovi investimenti e la marginalità ottenuta nel primo quadrimestre 2017 andrà ad incrementare il valore di conferimento.

Nell'ambito del percorso di costituzione ed avvio del Gestore Unico Acque Bresciane, l'Ufficio Autorità d'Ambito di Brescia ha predisposto la proposta tariffaria per il periodo regolatorio del 2016-2019 come aggregato delle società pubbliche partecipanti all'operazione (AOB2, Garda Uno Spa, Sirmione Servizi) e dei comuni attualmente gestiti in economia (al netto dei comuni della Valle Camonica che hanno fatto richiesta di rientrare nel Collegato Ambientale (ex articolo 147, comma 2 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006).

In data 28 dicembre 2016 l'AEEGSI, con delibera 807/2016/R/IDR, ha approvato lo schema regolatorio per l'ATO di Brescia.

Gli incrementi tariffari previsti per gli anni 2016-2019 per Acque Bresciane sono i seguenti:

ACQUE BRESCIANE	2016	2017	2018	2019
VRG	65.849.251	76.171.380	76.970.048	77.872.093
Ø	1,09	1,147	1,159	1,173
Incr % annuo		5,30%	1,10%	1,20%

Per il 2017 l'incremento tariffario non è stato applicato da AOB2 ma solo da Acque Bresciane in quanto Gestore Unico

Tutto ciò premesso, l'amministratore, ha redatto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 adottando i criteri di funzionamento tenuto conto tuttavia dell'impossibilità della prosecuzione dell'attività di gestione del SII nel 2018 e delle valutazioni in corso sulle azioni da poter mettere in atto nei prossimi 12 mesi (tra cui la possibile conversione dell'attività della Società in subholding o della messa in liquidazione della stessa). In particolare sono state innanzitutto analizzate le voci dell'attivo affinché permanessero al termine dell'esercizio solo valori recuperabili nel contesto aziendale ed orizzonte temporale descritti. In merito si precisa come al 31/12/2017 i valori dell'attivo siano costituiti principalmente dall'immobilizzazione finanziarie riferita a Acque Bresciane S.r.l. e crediti del circolante a breve pari a k€ 2.495 costituiti dal credito di cash pooling e da clienti altamente liquidi. I valori principale del passivo vedono debiti già chiusi alla data odierna mentre le passività residue non ancora

estinti sono riferibili all'attività generale residuale ed ai rischi provenienti dagli impegni per i contratti analizzati ai sensi dell'OIC 31 ancora in capo ad AOB2. Quest'ultimi trovano riscontro nel Fondo rischi per oneri futuri di k€ 2.889 trattandosi esclusivamente di quelli provenienti dalla scrittura privata di conferimento del Ramo d'azienda.

1 IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1.1 DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI

I conto economico dell'esercizio verrà commentato rispetto all'esercizio per gli aspetti di particolare interesse essendo tutte le differenze dipendenti dai soli quattro mesi di gestione.

RICLASSIFICATO ECONOMICO	2016	%	2017	%
		val. prod.		val. prod.
Ricavi delle vendite	42.987.274		12.638.715	
Produzione interna	2.702.084		(708.055)	
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	45.689.358	100,00%	11.930.660	100,00%
Costi esterni operativi	22.921.728	50,17%	7.859.881	65,88%
VALORE AGGIUNTO	22.767.630	49,83%	4.070.779	34,12%
Costi del personale	6.720.131	14,71%	2.379.202	19,94%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	16.047.499	35,12%	1.691.577	14,18%
Ammortamenti e accantonamenti	6.515.635	14,26%	1.746.914	14,64%
RISULTATO OPERATIVO	9.531.864	20,86%	(55.337)	-0,46%
Risultato dell'area accessoria	(45.025)	-0,10%	1.247.338	10,45%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	(267.754)	-0,59%	2.098.120	17,59%
EBIT NORMALIZZATO	9.219.085	20,18%	3.290.121	27,58%
Risultato dell'area straordinaria	302.809	0,66%	450.055	3,77%
EBIT INTEGRALE	9.521.894	20,84%	3.740.176	31,35%
Oneri finanziari	1.166.430	2,55%	378.150	3,17%
RISULTATO LORDO	8.355.464	18,29%	3.362.026	28,18%
Imposte sul reddito	3.009.000	6,59%	128.680	1,08%
RISULTATO NETTO	5.346.464	11,70%	3.233.346	27,10%

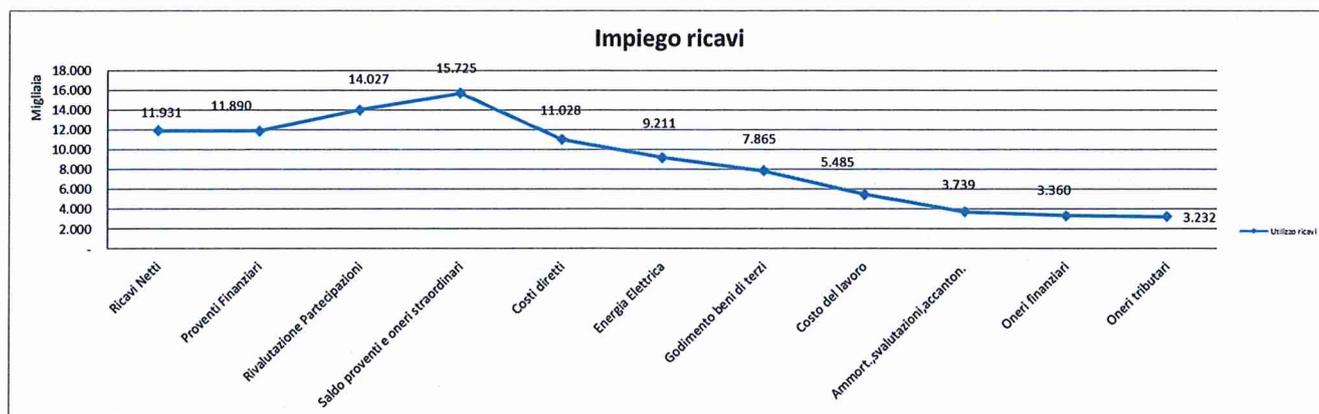
Il VRG stabilisce i ricavi delle vendite ed è rapportato a soli 4 mesi di gestione. I costi esterni dell'esercizio riservano per le proprie coperture il 66 % del valore della produzione, incrementando la loro incidenza rispetto allo scorso anno. Il costo del personale è proporzionalmente in linea rispetto alla scorso esercizio. Il valore della produzione negativo è da attribuire alla variazione delle lavori in corso su ordinazione mitigato dagli incrementi delle

immobilizzazioni per lavori interni e contributi.

Le percentuali degli ammortamenti sono in linea con lo scorso anno mentre non è risultato necessario accantonare a fondo svalutazione crediti essendo il fondo conferito inferiore al fondo svalutazione esistente a quella data.

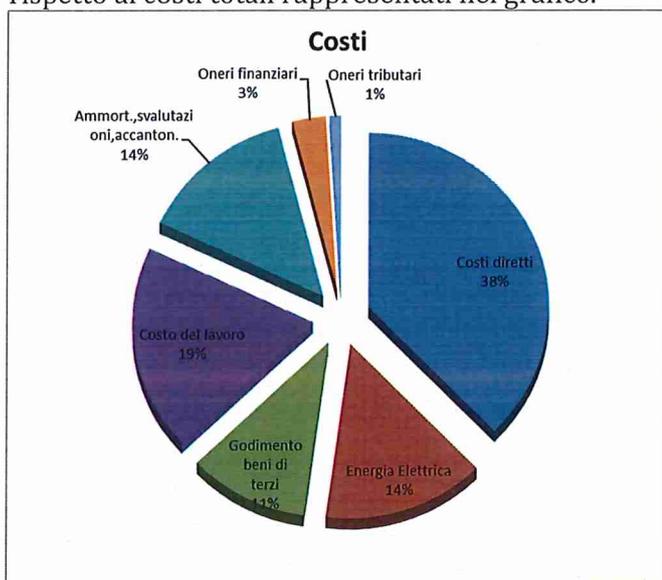
1.2 RICAVI

I ricavi si assestano all'importo di k€ 11.930 senza alcuna quota vincolata agli investimenti (fondo nuovi investimenti) che sono stati tutti imputati nella tariffa del nuovo gestore, inoltre i ricavi non rilevano l'incremento della tariffa prevista nel piano d'ambito del 2017 in quanto riservata a Acque Bresciane S.r.l.



1.3 COSTI

Questo paragrafo riporta graficamente l'incidenza delle singole tipologie di costo sul totale dei costi. I costi esterni rilevano un incremento in percentuale rispetto allo scorso anno incidendo del 65,88% rispetto ai costi totali rappresentati nel grafico.



L'analisi evidenzia: costo del lavoro per il 19 %, costi di energia per 14%, i costi diretti per 38 %, gli oneri finanziari per il 3 % e ammortamento e svalutazione per il 14 %.

Le principali voci di costo risultano in linea con lo scorso anno ad eccezione di quanto sotto indicato.

I costi principali di questo quadrimestre in percentuale sono allineati a quelli rilevati lo scorso anno. I costi diretti si riferiscono principalmente ai costi: materia prima pari a k€ 551, depurazione infra-gestori per k€ 930, costo per smaltimento fanghi pari a k€ 406, manutenzioni per k€ 563. Il costo dell' energia

elettrica si stabilizza intorno a k€ 1.817.

1.4 GODIMENTO BENI DI TERZI

Il costo per godimento beni di terzi di k€ 1.417 incide per 11% sui costi complessivi, comprende i valori riferiti al rimborso delle quote dei mutui versate agli enti pubblici serviti per k€ 772, ai costi di funzionamento dell'UATO per k€ 452, agli affitti per k€ 53 e ad altri costi minori.

2 RISORSE UMANE

2.1 DATI SULL'ORGANICO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Al 31 Dicembre 2017 il personale in forza con rapporto di lavoro dipendente di AOB2 S.r.l. risulta pari a 0 unità.

Tutto il personale in forza nella Società al 28/04/2017 è stato infatti trasferito, ai sensi dell'art. 2112 c.c., nella nuova Società Acque Bresciane S.r.l. e questo a far data sui rapporti di lavoro dal 01/05/2017, come previsto nell'accordo sindacale del 21/04/2017 al termine dell'esame congiunto necessario per legge; il personale ha mantenuto, nell'operazione di conferimento, l'applicazione del proprio CCNL, l'anzianità in essere, la sede di lavoro e le condizioni economiche e contrattuali collettive e individuali che regolavano il proprio rapporto di lavoro già in Aob2 S.r.l..

Il personale dipendente in forza nella società a fine aprile 2017 era di 144 unità, come di seguito ripartite:

Dirigenti	1
Quadri	6
Impiegati	91
Operai	46
Totale	144

L'organico medio del personale nel periodo Gennaio-Aprile 2017 è di **141,50**.
Tale valore non tiene conto di un dipendente in aspettativa sindacale.

L'organico medio di tutto l'anno 2017 è invece di 47,17, in ragione all'assenza di personale in forza nella Società da Maggio a Dicembre 2017.

2.2 COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro di Aob2 nell'anno 2017 è riportato nella tabella di seguito:

	31.12.2017
Costi per il personale	2.379.202

Tale costo tiene conto del fatto che il personale è stato in forza nel periodo gennaio-aprile 2017.

2.3 CAPITALE UMANO

Tutti i processi che hanno impatto sul capitale umano, reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale e politiche premianti, budget del personale, amministrazione dei rapporti di lavoro e trasferite, sono garantiti dalla funzione Personale & Organizzazione di Aob2. In coerenza con i principi del sistema certificato Qualità-ambiente -

sicurezza sono definite procedure e moduli per ciascuno dei processi sopra menzionati, in modo da renderne omogenea la gestione.

Aob2 promuove costante attenzione ai dipendenti e favorisce un clima organizzativo interno coeso con la promozione di iniziative tese ad accrescere attenzione al benessere personale ed organizzativo, alla conciliazione delle esigenze familiari con quelle di lavoro e alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Attivazione già dal 2017 di un piano welfare per convertire il premio di risultato, orari flessibili, part-time con riguardo particolare alle mamme e sostegno per attività legate all'associazione tempo libero, sono alcune delle iniziative attuate dalla società nel corso del 2017.

2.4 LA FORMAZIONE

Riveste un ruolo chiave nell'organizzazione, in quanto è ritenuta strumento di crescita e potenziamento del capitale umano, opportunità di valutazione e miglioramento professionale delle persone e, quindi, dell'organizzazione.

L'aggiornamento tecnico-normativo e lo sviluppo professionale dei lavoratori vengono garantiti tramite attenta pianificazione della formazione annuale: annualmente è predisposto un piano formativo con i fabbisogni raccolti per ogni unità organizzativa, nel rispetto dei limiti di spesa di budget.

La funzione Personale & Organizzazione ha un ruolo cardine nel processo e si occupa delle diverse fasi, dalla pianificazione, all'erogazione e coordinamento organizzativo e alla valutazione di efficacia. Viene erogata formazione interna ed esterna. Per formazione interna si intendono le attività di formazione sotto il diretto coordinamento organizzativo della società committente, con o senza l'ausilio di consulenti esterni, erogata presso Sedi Aziendali o sedi esterne.

Per formazione esterna si intendono invece tutti i corsi organizzati presso Scuole, Società di Consulenza e di formazione, Istituti e presso le Associazioni di categoria (ad es. Utilitalia) e che di norma comunque generano un costo per la società.

La società infine si avvale per alcuni progetti tipicamente di interesse trasversale di accesso a formazione finanziata

2.5 L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'amministrazione del personale (gestione delle presenze, elaborazione paghe e gestione degli adempimenti periodici e non verso gli enti per la corretta gestione del rapporto di lavoro) è garantita dalla funzione Personale & Organizzazione di Aob2, che utilizza il software gestionale INAZ. Tale software si appoggia ad un sistema di gestione e conservazione dati in modalità ASP web della casa madre, ed offre modalità evolute di interfaccia con i dipendenti, tra cui un sistema di autorizzazione presenze via web e un portale dipendente presso cui sono appoggiati in consultazione cedolini paga ed altre comunicazioni verso i dipendenti.

3 COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE NON TIPICA

3.1 AREA ACCESSORIA

Nell'area accessoria vengono classificati i costi e ricavi extra caratteristici. Le voci principali sono tra i ricavi la cessione valori bollati e i ricavi da vendita di progetti finalizzati, tra costi le imposte di bollo, multe e penalità e imposte e tasse territoriali.

3.2 AREA STRAORDINARIA

Nell'area straordinaria è composta principalmente da voci inerenti lo scorso esercizio ma rilevate nel 2017. In particolare la cessione del ROL alla capogruppo, la quota dell'esercizio dei contributi in conto capitale e oneri di utilità sociale.

4 PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

4.1 DATI PATRIMONIALI

Per effetto della destinazione dell'utile di questo esercizio, il patrimonio netto al 31.12.2017 ammonta a k€ 36.901 rispetto ai k€ 33.674 della fine 2016. Per un maggior dettaglio si rimanda al commento sul patrimonio netto della nota integrativa.

Schema Sintetico del Patrimonio Netto				
	2016	%	2017	%
	Capitale		Capitale	
ATTIVO FISSO	102.448.460	66%	37.072.427	93%
Immobilizzazioni immateriali	1.925.116	1%	0	0%
Immobilizzazioni materiali	99.867.190	64%	0	0%
Immobilizzazioni finanziarie	656.154	0%	37.072.427	93%
ATTIVO CIRCOLANTE	52.645.200	34%	2.935.792	7%
Magazzino	2.923.031	2%	0	0%
Liquidità differite	42.182.342	27%	1.404.222	4%
Liquidità immediate	7.539.827	5%	1.531.570	4%
CAPITALE INVESTITO	155.093.660	100%	40.008.219	100%
MEZZI PROPRI	33.673.724	22%	36.901.308	92%
Capitale sociale	15.682.527	10%	15.682.527	39%
Riserve	17.991.197	12%	21.218.781	53%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	87.207.351	56%	2.889.504	7%
PASSIVITA' CORRENTI	34.212.585	22%	217.407	1%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	155.093.660	100%	40.008.219	100%

Il capitale circolante netto (totale attività circolanti meno passività) è di K€ 2.718.385.

Il totale dell'attivo fisso di k€ 37.072.427 pari al 93 % del capitale investito, è coperto dal 92 % delle capitale di finanziamento con i mezzi propri e il residuo dalle passività consolidate.

Segue ora l'analisi di grandezze patrimoniali ed economiche per la determinazione di indicatori di solidità, e liquidità, come l'indice di struttura e del rapporto "Debito/Equity" che esprimono la capacità di far fronte ai suoi impegni verso i terzi, ma anche l'indice di liquidità:

- L'indice di liquidità si è attestato a 12,92; l'Acid test (rapporto fra il circolante e il debito a breve al netto del magazzino) è pari a 13.50;
- L'indice di indebitamento comprensivo anche del debito a breve si attesta a 0,08;

	2016	2017
Indice di liquidità	1,43	12,92
Indice di liquidità (acid test)	1,54	13,50
Indice di indebitamento	3,61	0,08

Il raggiungimento dell'obbiettivo strategico di conferire al nuovo gestore idrico della provincia di Brescia è stato perseguito. L'effetto sugli indici è tanto evidente quanto positivo.

Gli indici che devono essere utilizzati come misuratori del rischio di crisi aziendale come previsto dall'art. 6 c.2 del D.L. 175 del 19 agosto 2016 non sono più necessari al fine dell'analisi di criticità. Anche quest'anno in una analisi sul loro andamento i valori espressi collocano la società fuori dall'area di crisi.

La società si propone per il 2018 di non dotarsi di un regolamento interno che determini una griglia di valori e indici per una verifica costante e omogenea della gestione del rischio di crisi aziendale in attesa delle decisioni dei soci sul suo futuro.

5 RISCHI AZIENDALI

La gestione dei rischi del gruppo è rivolta ai rischi finanziari, ai rischi di mercato, ai rischi di informativa e ai rischi operativi.

La *gestione dei rischi* prevede che vengano monitorate e periodicamente vengano relazionate al Direttore le eventuali necessità di promuovere attività destinate a mitigare i rischi alla quale la società è esposta.

Rischio finanziario

La nostra società è esposta al rischio di liquidità dovuto ad accantonamenti a fondo oneri futuri. Il rischio di liquidità è stato mitigato con una attenta analisi dei flussi finanziari e dal mantenimento di un adeguato livello di saldo liquido disponibile, ottimizzato anche mediante il sistema accentrato di tesoreria.

Rischio di mercato

La nostra società è in possesso di una partecipazione in una società non quotata, con una concessione trentennale per la gestione del Servizio Idrico Integrato di Brescia (vedi premessa).

Rischio di informativa

La nostra società è esposta ai rischi legati alle stime dei consumi di fine anno. Nel complesso questi rischi rientrano nei parametri normali.

Rischio operativo e/o interno

L'esposizione al rischio di eventi esterni e di rischi ambientali viene mitigata mediante la stipula di coperture assicurative e con l'adozione di procedure di prevenzione, protezione e monitoraggio dei rischi.

Dalle analisi effettuate non sono stati rilevati rischi ad alto impatto o ad alta probabilità.

6 RINVIO TERMINI APPROVAZIONE BILANCIO

La società si è avvalsa inizialmente dell'utilizzo del maggior termine di 180 giorni in quanto non sarebbe stato garantito il rispetto dei criteri stabiliti dall'art.2426 c.c..

Successivamente sono stati necessari ulteriori tempi per la verifica dei valori conferiti, in particolare tempi necessari all'emissione delle perizie suppletive sulla congruità dei valori conferiti.

Rovato, 07 novembre 2018

L'Amministratore Unico

Angelo Zinelli

